

16 luglio 2019

COMUNICATO STAMPA

GAM ha ricevuto tutti i corrispettivi derivanti dalla vendita dei rimanenti investimenti degli Absolute Return Bond: il 100,5%¹ del valore di portafoglio sarà restituito agli investitori

GAM Holding AG ha annunciato oggi di aver ricevuto tutti i corrispettivi derivanti dalla vendita dei rimanenti investimenti degli Absolute Return Bond (ARBF), in linea con quanto annunciato il 17 aprile 2019. Verrà restituita agli investitori una percentuale media del 100,5%¹ del valore patrimoniale netto in base alle valutazioni al momento dell'inizio della liquidazione dei rispettivi fondi.

Per l'intera durata del processo di liquidazione, la priorità di GAM è stata massimizzare la liquidità e il valore per i nostri clienti. Dall'inizio di settembre 2018, quando è iniziata la liquidazione dei fondi ARBF, agli investitori dei fondi Lussemburghesi e di quelli Irlandesi è già stato rimborsato, in quattro tranche, fra l'89% e il 95 %² del valore detenuto; agli investitori dei fondi master domiciliati alle Cayman e dei rispettivi feeder di diritto Australiano e Cayman è stato rimborsato fra l'80 e l'84%². I pagamenti finali ai clienti saranno effettuati entro la fine di luglio 2019.

David Jacob, CEO del Gruppo, ha detto: «Siamo felici di poter completare la restituzione dei soldi ai nostri clienti dei fondi ARBF nelle prossime settimane. Desideriamo ringraziarli per la pazienza dimostrata nel corso del processo di liquidazione. Siamo ora totalmente concentrati sulla crescita futura, attraverso l'implementazione del nostro programma di ristrutturazione per generare valore per i clienti e gli azionisti. Con le nostre strategie di investimento distintive e una rete globale di distribuzione, riteniamo di essere ben posizionati per far ottenere ai nostri clienti rendimenti interessanti».

¹Calcolato al 15 luglio 2019, che rappresenta la media ponderata AuM dell'importo di ciascun fondo da restituire agli investitori in percentuale del valore patrimoniale netto del fondo di riferimento al 3 settembre 2018 per i fondi Luxembourg e Cayman e al 4 settembre 2018 per i fondi irlandesi. La percentuale delle attività da restituire agli investitori varia tra il 99.7% e il 101.5% a seconda del fondo in questione. Queste cifre non sono definitive e possono subire lievi modifiche.

²L'importo di ogni fondo rimborsato agli investitori è espresso in percentuale del suo valore patrimoniale netto al 3 settembre 2018 per i fondi domiciliati in Lussemburgo e alle Cayman, e al 4 settembre 2018 per i fondi domiciliati in Irlanda.

Prossimi eventi:

30 luglio 2019 Risultati semestrali 2019

17 ottobre 2019 Relazione intermedia sulla gestione T3 2019

Per maggiori informazioni si prega di rivolgersi a:

Media Relations: Investor Relations:

Marc Duckeck Patrick Zuppiger

T +41 58 426 62 65 T +41 58 426 31 36

Tobias Plangg Jessica Grassi

T +41 58 426 31 38 T +41 58 426 31 37

Visit us at: www.gam.com

Follow us on: Twitter and LinkedIn

GAM

GAM è una delle maggiori società mondiali indipendenti dedicate esclusivamente alla gestione patrimoniale. Offre soluzioni e fondi d'investimento a gestione attiva a clienti istituzionali, intermediari finanziari e investitori privati. Oltre all'attività nel settore degli investimenti, GAM offre servizi di "private labelling", che comprendono dei servizi di supporto a gestori di terzi. GAM è presente sul mercato con oltre 900 dipendenti e uffici in 14 paesi. I suoi centri d'investimento si trovano a Londra, Cambridge, Zurigo, Hong Kong, New York, Lugano e Milano. I gestori sono supportati da un'ampia struttura sales su scala globale.

GAM, con sede centrale a Zurigo, è quotata al SIX Swiss Exchange ed è inclusa nello Swiss Market Index Mid (SMIM) con il simbolo «GAM». Il patrimonio gestito del Gruppo ammonta a CHF 137,4 miliardi (USD 138,0 miliardi) *.

* Fonte: GAM. Dati al 31 marzo 2019, esclusi CHF 1,35 miliardi in AuM relativi a liquidazioni delle strategie ARBF.

Disclaimer relativo alle dichiarazioni previsionali

Il presente comunicato stampa di GAM Holding AG ("la Società") contiene dichiarazioni previsionali che riflettono le intenzioni, le convinzioni ovvero le attuali aspettative e proiezioni della Società circa il risultato economico futuro, la condizione finanziaria, la liquidità, la performance, le prospettive, le strategie, nonché le opportunità della stessa e il settore in cui opera. Le dichiarazioni previsionali riguardano tutti gli aspetti non inerenti a fatti storici. La Società ha tentato di identificare tali dichiarazioni previsionali utilizzando forme verbali quali "può", "potrà", "potrebbe", "dovrebbe", "auspica", "intende", "si stima", "anticipa", "ipotizza", "ritiene", "tenta", "pianifica", "prevede", "continua" ed espressioni analoghe. Tali dichiarazioni sono espresse sulla base di ipotesi e aspettative che, per quanto siano ritenute ragionevoli dalla Società al momento della loro formulazione, potrebbero rivelarsi errate.

Queste dichiarazioni previsionali sono soggette a rischi, incertezze, ipotesi e altri fattori che potrebbero far sì che il risultato economico, la condizione finanziaria, la liquidità, le performance, le prospettive o le opportunità della Società effettivi, così come quelli dei mercati in cui opera o intende operare, differiscano sostanzialmente da quanto espresso o suggerito nelle stesse dichiarazioni previsionali. Riportiamo di seguito, a titolo meramente esemplificativo, alcuni tra i fattori più rilevanti nel determinare tali discrepanze: condizioni commerciali o di mercato mutevoli, evoluzioni legislative, fiscali e normative, le condizioni economiche generali, nonché la capacità di risposta della Società alle tendenze nel settore dei servizi finanziari. Esistono ulteriori fattori che potrebbero determinare significative divergenze a livello dei risultati, delle performance e dei traguardi effettivi. La Società declina esplicitamente qualunque obbligo o impegno a pubblicare aggiornamenti o revisioni delle dichiarazioni previsionali contenute nel presente comunicato stampa, come pure qualsivoglia cambiamento a livello delle aspettative della Società o eventuali modifiche degli eventi, delle condizioni e delle circostanze su cui tali dichiarazioni previsionali sono basate, salvo ove richiesto dalle leggi o dai regolamenti applicabili.